



Il modello didattico, davvero unico, realizzato dall'**Ordine dei medici della provincia di Reggio Calabria** assieme al **Liceo scientifico reggino “Leonardo da Vinci”**, è giunto, per quest'anno, al suo ultimo appuntamento grazie all'incontro svoltosi, come tutti gli incontri precedenti, nell'auditorium dello stesso Ente. Si tratta dell'introduzione di una nuova disciplina dal titolo “Biologia con curvatura biomedica”, che ha dato il via ad un percorso oggi adottato da ben 320 Licei italiani e con il coinvolgimento di 105 Ordini dei medici di tutt'Italia. E la possibilità di istituire ufficialmente in tutto il Paese il “Liceo Biomedico” è ad un passo dalla realtà dal momento che la proposta di legge è già stata depositata alla Camera dei Deputati ed al Senato, in attesa che venga discussa.

*“Il percorso, iniziato a Reggio Calabria e poi diventato nazionale – ha affermato nel corso del suo intervento il dottore **Pasquale Veneziano, presidente dell'Ordine dei medici** della provincia di Reggio Calabria - è estremamente importante perché serve ad orientare i ragazzi per una loro possibile iscrizione alla Facoltà di Medicina. Un percorso che sta avendo uno sviluppo davvero interessante perché porterà quasi sicuramente all'istituzione del ‘Liceo ad indirizzo Biomedico’, un successo di grande prestigio sia per il nostro Ordine professionale che del liceo Da Vinci, ambedue da sempre capofila del progetto e quindi anche per tutta la città. Se questo progetto si realizzerà grande merito va sicuramente attribuito alla professoressa **Giuseppina Princi** la quale si è spesa molto a livello politico presso il ministero della Pubblica istruzione. La giornata di oggi, appena svolta, è quella più importante di questo percorso: riguarda la parte pratica, utile a far conoscere ai ragazzi non solo alcune manovre di assistenza immediata in caso di necessità ma tutti i risvolti dell'attività medica, e cioè cosa significa fare il medico, le prospettive, le difficoltà ed i sacrifici*

*da affrontare ed anche le grandi soddisfazioni che si ottengono esercitando questa bellissima professione. Ringrazio, inoltre, i dottori Domenico Minniti, Luigi Fragomeno, Virginia Bruzzi, Patrizia Genovese, Vincenzo Romeo e Domenico Falcomatà per la loro grande disponibilità in questi incontri teorico-pratici nei riguardi degli studenti”.*

*“Sono sempre di più orgoglioso, ma l’orgoglio non è quello personale di averci creduto fin dall’inizio – precisa il **dottore Domenico Tromba, consigliere dell’Ordine, coordinatore Commissione rapporti Scuola – Università e referente nazionale medico del Corso di Biologia con curvatura biomedica** – ma piuttosto di vedere oggi la Calabria, e Reggio in particolare, considerate come modello dalle scuole di tutto il Paese. L’Ordine dei medici della provincia di Reggio Calabria e il Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci sono, infatti, capofila per il modello di orientamento post-diploma in Biologia con Curvatura Biomedica. Il progetto di orientamento-potenziamento di biologia con curvatura biomedica – spiega il dottore Domenico Tromba - partito dalla Calabria, da Reggio, elevato negli anni su scala nazionale, oggi ha assunto connotati sempre più ampi. Sono adesso ben 320 i Licei italiani che lo hanno sposato per un totale di oltre 30mila studenti e 105 Ordini provinciali dei Medici coinvolti, per un totale di oltre 10mila medici impegnati. La Calabria si distingue oggi più che mai come modello per tutta l’Italia. Oggi si sta cercando di pensare a numerose soluzioni, (test sì, test no) oppure valutazione dopo i primi sei mesi di studio, ma non capisco perché non si voglia accettare quello che è già sperimentato e dare inizio alla nascita del liceo Biomedico. Un percorso di studi di questo tipo, se portato a termine, risolverebbe in maniera definitiva l’accesso alla professione medica e nel contempo andrebbe a formare una classe di professionisti che, una volta laureati, andrebbero a coprire la carenza di personale, un problema che la Sanità pubblica sta affrontando in questi anni con non poche difficoltà per i professionisti e, soprattutto, i pazienti”.*

Per la **Professoressa Giuseppina Princi**, già preside del Liceo scientifico Leonardo Da Vinci e vicepresidente Regione Calabria, presente all’incontro, si è trattato di un momento significativo *“perché rappresenta la conclusione annuale del percorso di biologia con curvatura biomedica nel quale abbiamo fortemente creduto assieme all’Ordine dei medici della provincia reggina, il suo presidente, Pasquale Veneziano, e il dottore Domenico Tromba per realizzare una bellissima realtà che vede coinvolti anche i docenti di biologia del Liceo, in primis la dottoressa Francesca Torretta e tutti gli altri docenti delle scuole coinvolte nel percorso che ha raggiunto davvero numeri importanti. Da Reggio Calabria, quindi – ha rimarcato la vicepresidente della Regione Calabria - è partito un modello vincente che ha fatto la storia del Paese perché oggi abbiamo sia alla Camera dei Deputati che al Senato due disegni di legge per i quali stiamo lavorando ed entro il corrente anno si spera che l’iter possa essere concluso. In particolare, si sta lavorando per lasciare una percentuale di posti affinché gli stessi ragazzi che frequentano il Liceo abbiano una corsia preferenziale per l’accesso alla facoltà di Medicina”.*

Grande la soddisfazione per **Francesco Praticò, preside del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci**: *“Si tratta di un corso d’eccellenza che ormai da tanti anni è stato attivato e noi come Liceo siamo scuola capofila a livello nazionale. Devo aggiungere che anche le famiglie seguono con grande attenzione questo percorso e non finirò mai di ringraziare la professoressa Princi, già preside del Liceo da Vinci, che ha avuto anni addietro questa intuizione e che adesso è in via di riconoscimento da parte del Ministero dell’Istruzione”*.

Una soddisfazione condivisa dalla professoressa **Francesca Torretta, docente-referente nazionale del Corso Biologia con curvatura biomedica del Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci”**.

*“Speriamo di essere in dirittura d’arrivo perché, come si sa, il percorso è stato ormai sperimentato da più di sei anni a livello nazionale ed altrettanti a livello interno. Ogni anno abbiamo fornito tutti i dati di monitoraggio al Ministero e sembra che il percorso dovrebbe essere istituzionalizzato. La sperimentazione è andata benissimo, anche oltre le nostre aspettative, basta vedere il grandissimo numero di adesioni da parte dei Licei italiani e, tra l’altro, quest’anno verrà pubblicato un nuovo bando per l’adesione di nuovi istituti che ancora chiedono di aderire a questo percorso. Un grande successo, quindi, partito da Reggio Calabria”*.

Presenti all’incontro gli studenti del Liceo scientifico “Leonardo da Vinci” di Reggio Calabria, accompagnati dai professori Salvatore Lauria, Giuseppe Chindemi e Lorena Chiricosta; quelli del Liceo di Cittanova assieme ai professori Manuela Cosentino e Maria Grazia Martino e gli studenti del Liceo di Palmi, accompagnati dal professore Carlo Gino Currao.

